



Spegniamo insieme le candeline!

Dato che io ci sono già ampiamente entrata, da tempo cerco di capire quali elementi positivi l'età anziana porti con sé, a bilanciare gli inevitabili, ben noti disagi di cui mi sembra opportuno non parlare. La nostra rivista negli anni è a detta di tutti cresciuta in autorevolezza e qualità, e questo soprattutto grazie al lavoro del suo direttore, Gustavo Dominici. Quali sono i segreti di questo invecchiamento in salute? Innanzi tutto il direttore non si è lasciato scoraggiare dalle continue difficoltà incontrate nel suo cammino. Per invecchiare bene bisogna essere costanti nell'impegno e risoluti nell'affrontare le difficoltà, non cedere alla tentazione di gettare la spugna. E la prima difficoltà è certamente quella di convincere gli omeopati a condividere la ricchissima esperienza clinica che in tanti hanno accumulato negli anni. Poi il passare degli anni insegna a dare il

Anno di compleanni e ricorrenze questo 2015: 25 anni dalla fondazione della FIAMO, sempre 25 anni anche per l'ECH, L'European Committee for Homeopathy, essendo entrambe nate nel 1990. Ma anche, e di questo voglio subito parlare, sessantesimo numero de Il medico omeopata, che entra così di diritto nel novero delle realtà anziane.

giusto peso alle cose, a ridimensionare gli entusiasmi giovanili e a guardare alle cose con l'occhio dell'esperienza, e questo ha permesso di consolidare un nucleo forte di rigore metodologico, richiesto agli autori, lasciando ampio spazio a suggestioni differenti, in grado di arricchire tutti i lettori: Il Medico Omeopata, rivista italiana di omeopatia classica, è aperto a contributi da ogni scuola, orientamento, approccio, purché strutturato in modo corretto e scientificamente accettabile. Questo rispecchia completamente la natura della FIAMO, Federazione che si pone come

ombrello sotto il quale possono trovare posto omeopati di ogni formazione, nel confronto e rispetto reciproco. In uno dei miei, ormai patetici, tentativi di fare ordine nel mare delle carte che mi sommergono, qualche settimana fa ho trovato gli appunti dell'intervento che Matheus Marim fece al Congresso a L'Aquila nel 2011, e ho trovato conferma di quanto vado sempre più pensando. Matheus aveva spiegato la sua visione dell'omeopatia nell'ottica del suo progresso scientifico e diceva che essa è costituita da un nucleo centrale, forte, che è la legge di similitudine: irrefutabile, spiega tutti i fatti, può permettere di prevedere nuovi fenomeni. Questo nucleo è protetto da una specie cintura che circonda il nucleo: medicina unica e unicità dell'essere vivente, sperimentazione sull'uomo sano. Una cintura secondaria è poi costituita da ipotesi meno evidenti quali vitalismo, energia vitale, teoria miasmatica. Secondo questo schema l'omeopatia è una scienza matura e può essere individuato un programma progressivo di ricerca. Credo che se teniamo a mente questo schema, possiamo davvero trovare le radici del nostro essere insieme pur nella diversità. Tornando a noi, alla nostra Rivista, a volte il rigore a cui ho accennato è stato vissuto male da chi



non ha visto pubblicati suoi contributi, e probabilmente ci possono essere state delle valutazioni anche sbagliate: d'altra parte anche la pubblicazione di un capolavoro come Il Gattopardo fu inizialmente rifiutata! Ma posso testimoniare, con l'esperienza di anni da vicedirettore, che ogni giudizio è pesato, motivato, non diversamente che per ogni rivista che voglia mantenere un buono standard di pubblicazioni. Quello che vedo con preoccupazione semmai è la carenza di un nucleo di colleghi competenti, in grado di assicurare la continuità il lontano giorno in cui legittimamente Gustavo vorrà dedicarsi ad altro: se posso fargli una pubblica richiesta in occasione di questo anniversario, gli chiedo di curare la crescita di un nucleo di possibili successori!

Quanto ai 25 anni della FIAMO, quello che ho detto prima già da solo esprime il senso del suo esistere. In questi anni la FIAMO ha mantenuto, incrementato, consolidato la sua presenza e il suo peso grazie al lavoro e all'impegno di tanti che si sono adoperati con generosità, passione, competenza. In un momento storico di disaffezione nei confronti di tutto ciò che è istituzionale, la FIAMO ha mantenuto costante il numero degli iscritti, delle scuole aderenti al Dipartimento Formazione, e ringrazio tutti voi che avete sostenuto, anche solo con l'iscrizione, l'attività

comune. Vi chiedo di essere portatori di proposte, di condividere esperienza clinica e suggestioni, perché possiamo crescere come comunità. Un traguardo che abbiamo davanti è l'organizzazione del Congresso della Liga in Italia nel 2019 e la FIAMO, come membro istituzionale italiano di maggior peso, avrà un ruolo di primo piano in questo progetto. Facendo tesoro dell'esperienza vissuta frequentando vari congressi della Liga, credo che potremo offrire ai colleghi di tutto il mondo un'occasione di incontro e di arricchimento scientifico di tutto rispetto; chiunque sente di poter mettere a disposizione idee ed energie per questo progetto cominci a farci un pensiero, perché dal confronto delle idee può emergere la strategia più adeguata.

25 anni ha anche l'ECH, che ci rappresenta a livello europeo. Piaccia o non piaccia, siamo parte di una realtà sovranazionale che condiziona le nostre politiche e le nostre scelte. Giusto per fare un esempio che ci riguarda, la legislazione del farmaco omeopatico, regolata da una direttiva europea poi recepita dagli stati membri, e quindi anche dall'Italia, sta obbligando a un percorso impervio, ma che forse alla fine sancirà il nostro diritto ad esistere! Proprio per l'esistenza di queste regole comunitarie, la funzione dell'ECH nel corso degli anni si è andate differenzian-

do da quella della Liga, da cui ha preso origine, e credo che sia importante che queste due realtà dove possibile uniscano le loro forze, le loro attività, dove invece è necessaria una azione sul territorio agiscano autonomamente. Uno dei progetti che sta portando avanti l'ECH - ve ne ho parlato già altre volte - è la standardizzazione europea (CEN/TC 427 - Project Committee - Services of Medical Doctors with additional qualification in Homeopathy). Alla fine di settembre c'è stato il voto degli stati europei e la bozza su cui avevamo lavorato nei mesi scorsi è stata approvata ed ora prosegue il suo iter che, se tutto procede bene, dovrebbe portare al documento definitivo entro la fine del 2016. Sapete che ho collaborato alla stesura del documento come responsabile del capitolo che inizialmente riguardava il codice etico, poi invece le competenze, ed è stata un'esperienza di grande interesse nell'ottica di quanto vi ho riportato sopra: lavorare sul nucleo essenziale ha obbligato a sfrondare, a concentrarsi sull'essenziale, a riflettere su quanto hanno in comune diversi approcci metodologici piuttosto che su quanto li differenzia. Anche questo è un processo che vedo in sintonia con un buon invecchiamento, nel quale si cerca di dar valore a quello che è essenziale, lasciando per strada tante cose che magari prima ci sembravano importanti!

5x1000xFIAMOXSOSTENERELARICERCAIN

OMEOPATIA

Basta la tua firma sulla dichiarazione dei redditi nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e delle università" e scrivere il codice fiscale della Fiamo:

970 726 005 84

Per maggiori informazioni www.fiamo.it

FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO